



Camera di Commercio  
Firenze



# Rapporti sull'Economia

**L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE  
DELLA PROVINCIA DI FIRENZE NEL  
SECONDO TRIMESTRE 2020**

*a cura dell'U.O. Statistica e studi*



## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

### L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE NEL SECONDO TRIMESTRE 2020

Nel corso del secondo trimestre del 2020 sono emersi in modo dirompente tutti gli effetti della crisi pandemica sulla dinamica del commercio estero locale, come del resto ci si attendeva, con un crollo delle esportazioni del 21,7% ricalcando gli andamenti che avevano caratterizzato il 2009: registriamo, in termini cumulati un livello di 6,3 miliardi di euro di valore esportato, rappresentando 1,7 miliardi in meno nei confronti della metà del 2019 ma di poco superiore al valore dei due anni precedenti. Il dato annualizzato risulterebbe inferiore di appena uno 0,5% posizionandosi a 14,6 miliardi; i dati mensili consentono di focalizzare meglio l'attenzione su come si sono mosse le vendite estere delle imprese fiorentine, tanto che se osserviamo i dati "grezzi" la parte pesante della caduta tendenziale dell'export riguarda il mese di aprile, in cui era attivo il fermo amministrativo della produzione, con un -60,3% rispetto ad aprile 2019 (-38,5% congiunturale destagionalizzato) per poi passare al -43% di maggio e al -13,6% nel mese di giugno in cui si è avuta la piena ripartenza. Sebbene le vendite estere abbiano iniziato a riprendersi, in termini congiunturali nei mesi di maggio (+28,6% destagionalizzato) e giugno (+35,6% destagionalizzato), si è trattato in prevalenza di ordini rimasti inevasi a causa del lockdown sanitario e che chiaramente sono ripartiti gradualmente e in parallelo all'allentamento dei vincoli amministrativi: bisognerà capire se e quanto questo andamento tenderà stabilizzarsi con miglioramenti nei successivi trimestri, se consideriamo che nel primo semestre le restrizioni pandemiche hanno raggiunto il livello massimo. Già dagli inizi del terzo trimestre i segnali sul fronte commercio estero globale sembrerebbero orientati al recupero, sebbene gli scambi rimangano inferiori ai livelli pre-pandemia, ma sono segnali importanti che vanno a mitigare un panorama che era apparso, inizialmente, ancora piuttosto negativo<sup>1</sup>.

Le importazioni tendono ad evidenziare una contrazione più contenuta (-4,8% la variazione tendenziale trimestrale) considerando che la dinamica tendenziale mensile è passata dal -32,3% di aprile al -8,6% di giugno. In termini congiunturali notiamo una forte contrazione ad aprile (-33,1%) un recupero a maggio (+20,5%) e un lieve calo a giugno (-1%).

Il saldo della bilancia commerciale con l'estero rimane positivo mostrando, una diminuzione nei confronti dello stesso trimestre del 2019 passando da circa 4,4 a 2,8 miliardi di euro. Il valore annualizzato si va a posizionare a circa 7,6 miliardi, risultando quasi sul livello di quanto rilevato nello stesso periodo del 2019 (7,4 miliardi di euro) ma in rallentamento nei confronti del precedente trimestre riportato ad anno (9 miliardi di euro).

#### L'andamento dell'interscambio commerciale con l'estero al II° trimestre 2020 e confronto con il 2019

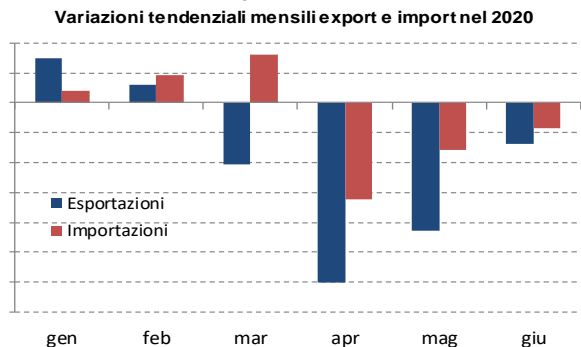
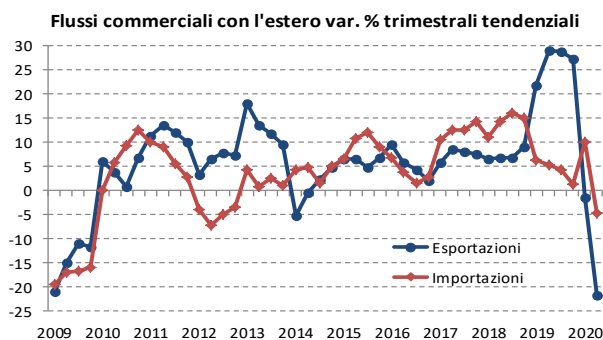
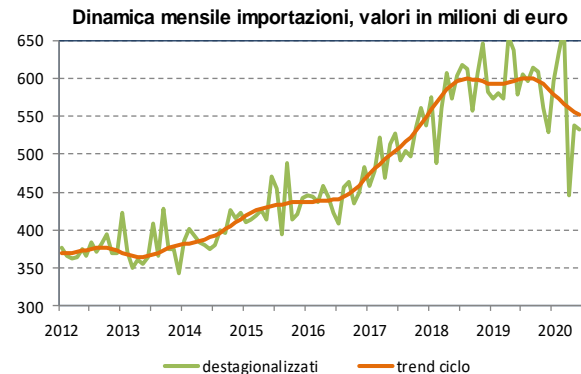
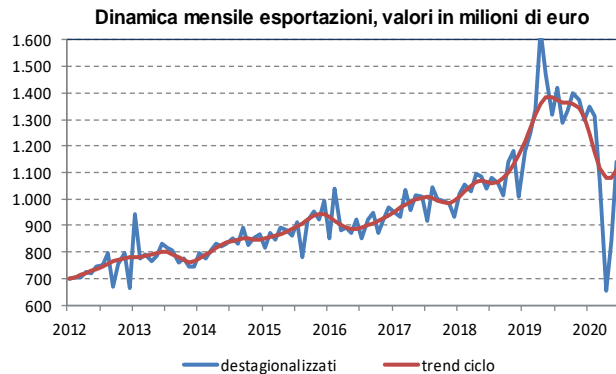
	Firenze		Toscana		Italia	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Export - valori cumulati (milioni di € correnti)	8.088	6.329	21.200	17.929	237.778	201.413
Import - valori cumulati (milioni di € correnti)	3.640	3.467	13.555	11.842	215.699	178.416
Saldo (milioni di € correnti)	4.449	2.863	7.645	6.087	22.079	22.998
Var % export	29,0	-21,7	16,4	-15,4	2,1	-15,3
Var % import	5,3	-4,8	6,8	-12,6	0,9	-17,3

Fonte: elaborazioni su dati Istat

<sup>1</sup> Redazione a cura di Marco Batazzi.

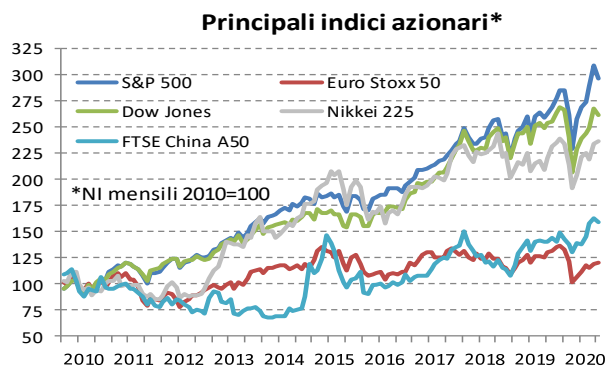
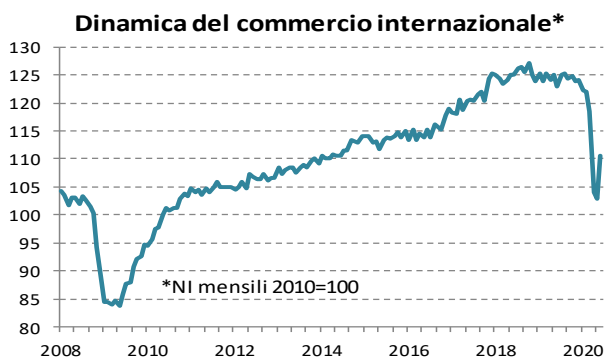
## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Le catene del valore internazionali hanno avuto notevoli difficoltà in questi mesi, con una tendenza alla riorganizzazione, almeno in alcuni settori (sistema moda, meccanica, biomedicale e farmaceutica). Seguendo anche una tendenza recente e indipendente dalla pandemia, dovrebbe consolidarsi un approccio maggiormente equilibrato alle catene del valore globali, tramite un loro “accorciamento”, cercando di riportare le fasi del processo di produzione nell’ambito di un circuito con un’articolazione continentale.



Fonte: elaborazioni su dati Istat

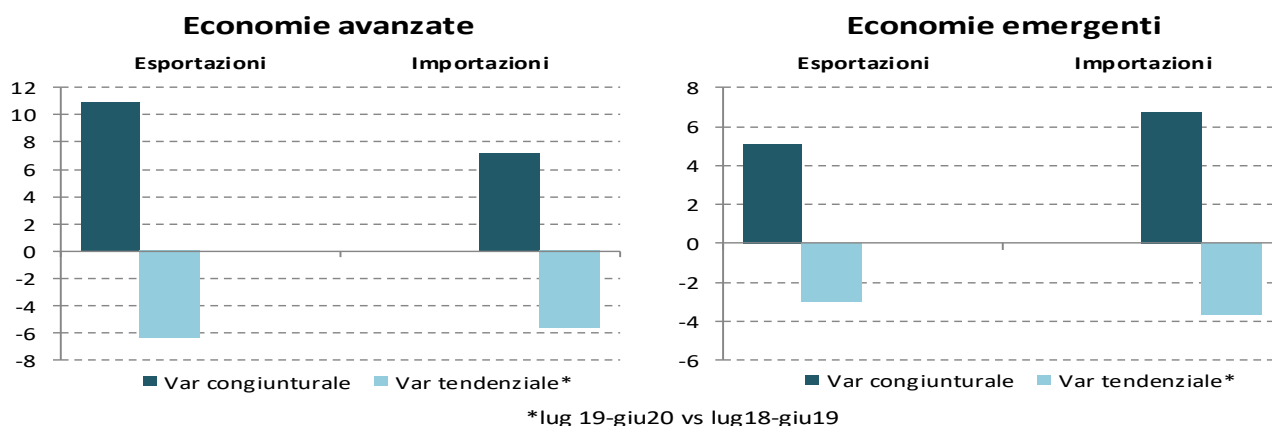
All’orizzonte abbiamo di nuovo un post-Brexit dagli esiti incerti, insieme a una riacutizzazione delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, su cui si è inserita la pandemia, che ha costretto le aziende a concentrarsi sulla costruzione di una sorta di resilienza nell’ambito delle catene di produzione, cercando di digitalizzare attività precedentemente “fisiche” (come per esempio l’approccio alle vendite). Gli interventi governativi stanno consentendo anche un riequilibrio delle attività internazionali cercando di ridurre al minimo le perdite, migliorando le capacità digitali, aumentando la produttività e rafforzando interi ecosistemi di settore, andando oltre il compromesso tra resilienza ed efficienza.



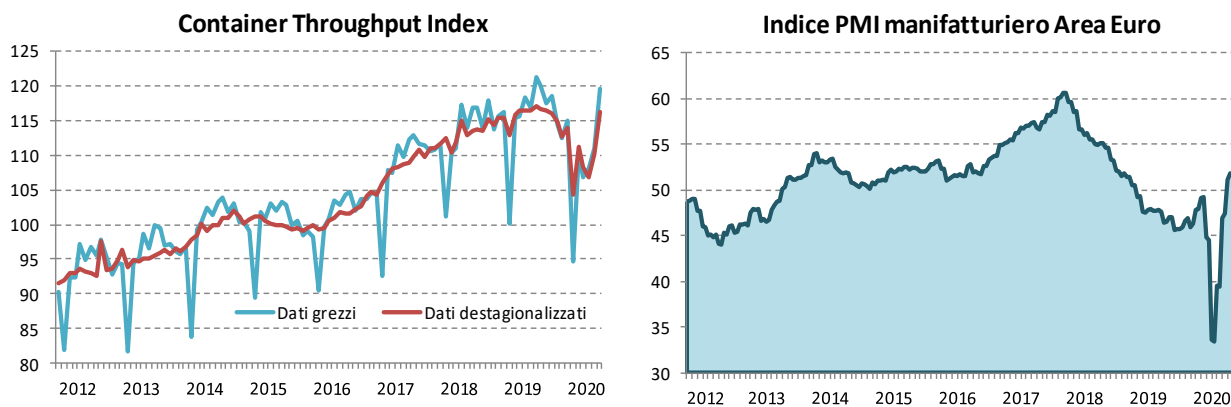
Fonte: elaborazioni su dati CPB e Investing.com

## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

La congiuntura internazionale sembrerebbe muoversi sulla via di un rimbalzo testimoniato non solo dal recupero degli scambi, ma anche con riferimento alla produzione industriale, ai mercati azionari e al miglioramento degli indicatori di fiducia. Il commercio sta ripartendo bene come segnala il *CPB World Trade Monitor* con un aumento di importazioni ed esportazioni sono aumentate nella maggior parte delle economie su base mensile. Inoltre l'indice del traffico dei container (*Container Throughput Index*) evidenzia una certa vivacità, sulla scia del recupero dell'attività nei porti cinesi.



Fonte: elaborazioni su dati CPB



Fonte: elaborazioni su dati Leibniz Institute for Economic Research e ISL; Investing.com-Markit

### Le dinamiche per settore di attività

Esaminando il dettaglio per settore di attività emerge la reale articolazione settoriale degli effetti pandemici sulle nostre esportazioni, con una sorta di scenario "tripartito" in cui troviamo settori che non hanno risentito in misura incisiva (come farmaceutico ed alimentare), settori che sono più lenti nel riequilibrare l'export (come per esempio metalmeccanica) e settori per i quali occorrerà pazientare ancora un po' di tempo (sistema moda e alcuni dei beni intermedi).

Innanzitutto riguardo ai beni di consumo non durevoli la contrazione è risultata piuttosto consistente (-23,4%) risentendo soprattutto dell'ampio ridimensionamento che ha riguardato le attività del sistema moda (-37,9%) il quale copre circa il 44% delle nostre vendite estere con una profonda diminuzione per le attività della pelletteria (-40,6%); il sistema moda sta risentendo in modo particolarmente rilevante del calo dei consumi interni, anche se il segmento di mercato afferente al lusso potrebbe ripartire prima. Cala di poco (-1,4%) alimentari e bevande risentendo sostanzialmente del calo fatturato di ristoranti e alberghi, ma sostenuto, tuttavia, anche dalla

## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

grande distribuzione, che è risultata in tenuta (se non in crescita) in ambito internazionale: all'interno troviamo dinamiche differenziate con un contributo negativo più alto riguardante le bevande (-5%) portando a galla le criticità nell'export vinicolo, cui fa da contraltare il buon andamento dei segmenti dell'olio (+4,6%), dei prodotti da forno (+4,8%) e degli altri prodotti alimentari che comprende prodotti tipici locali (+9,1%). Prosegue l'apporto positivo del settore farmaceutico (+31,9%) che contribuisce fortemente a calmierare l'entità della contrazione, visto che pesa per circa il 22% che beneficia di una domanda aggiuntiva, non solo legata al traffico di perfezionamento, nel continente europeo (Francia e Germania in particolare); in futuro ci potrebbe essere un effetto opposto derivante da eventuali processi di nazionalizzazione delle filiere farmaceutiche estere. Per i beni strumentali si rileva una diminuzione del 15,8% e interamente ascrivibile alle difficoltà della meccanica strumentale il quale detiene una quota del 12,5%: la perdita domanda di beni strumentali per l'industria richiederà del tempo prima di rientrare, considerando anche un certo rallentamento nel ricambio dei macchinari per eccesso di capacità produttiva (al netto delle criticità del comparto petrolifero che riguardano la parte consistente della domanda di beni strumentali locale). Unica nota positiva in questo aggregato deriva da una moderata ripartenza del segmento delle apparecchiature elettriche, legato agli investimenti per impianti per le energie rinnovabili; calo improvviso per il biomedicale (-12%). Calo rilevante per l'export dei beni di consumo durevoli (-23,1%) facendo rilevare un calo piuttosto sostanziale per tutti i segmenti con particolare riferimento a gioielleria, mobili e mezzi di trasporto non altrimenti classificati (la camperistica) insieme anche agli apparecchi per uso domestico e la gioielleria. Le esportazioni per i prodotti intermedi diminuiscono in misura meno intensa (-17,8%), con contributi piuttosto negativi per metallurgia (-21,1%), chimica (-20,4%) e prodotti in metallo (-28,4%), ma una perdita meno pesante per i minerali non metalliferi (-7,8%).

Per quanto riguarda le importazioni per raggruppamento si evidenzia una moderata variazione positiva per i beni di consumo non durevoli (+2,3%) che, visto il peso preponderante (63%) limita ampiamente la contrazione delle importazioni (-4,4%): si tratta dell'effetto di un'ampia variazione riscontrata per il comparto farmaceutico (+24,2%) considerando anche l'incidenza elevata sui flussi in entrata dall'estero con una quota del 35,7%; gli altri settori che afferiscono al raggruppamento come alimentari e sistema moda risultano in diminuzione (rispettivamente -9,1% e -19,1%). Per il resto si registra una contrazione degli acquisti di beni strumentali (-8,1% effetto della meccanica strumentale con un -7,4% e degli acquisti di strumentazioni elettriche con un -9,8%); da segnalare l'aumento degli acquisti di attrezzature elettromedicali dall'estero. Negativa la dinamica degli acquisti esteri di prodotti intermedi (-15,9%) considerando l'ampio calo di prodotti della metallurgia (-46%), dei metalli (-16,5%), nonostante il moderato aumento degli input afferenti alla chimica (+2,3%). Contrazione sostenuta per quanto riguarda i beni di consumo durevoli (-37%) che calano con riferimento a tutte le componenti (soprattutto mobili, gioielleria e mezzi di trasporto nca) compresi gli apparecchi per uso domestico.

**NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE**

Importazioni ed esportazioni per la provincia di Firenze per settore manifatturiero al secondo trimestre

Valori in euro

	II 2019		II 2020	
	import	export	import	export
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	240.899.523	326.045.571	218.918.679	321.505.744
Sistema moda	897.237.216	4.494.475.779	725.501.096	2.790.861.324
<i>Prodotti tessili</i>	75.637.272	121.684.940	99.728.255	86.630.940
<i>Articoli di abbigliamento</i>	308.886.920	1.110.161.803	240.626.377	796.592.524
<i>Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	512.713.024	3.262.629.036	385.146.464	1.907.637.860
<i>di cui Cuoio e pelletteria</i>	321.556.023	2.310.106.424	236.207.979	1.371.775.426
<i>di cui Calzature</i>	191.157.001	952.522.612	148.938.485	535.862.434
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	15.461.714	21.925.922	12.384.983	16.394.901
Carta e prodotti di carta	77.162.782	31.395.883	56.882.862	21.170.542
Coke e prodotti petroliferi raffinati	3.843.428	559.866	2.246.975	1.030.262
Sostanze e prodotti chimici	174.526.294	163.083.720	179.372.862	129.821.822
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	967.341.525	1.048.189.084	1.201.627.090	1.382.975.036
Articoli in gomma e materie plastiche	130.880.975	118.899.229	123.119.756	95.716.945
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26.974.951	69.529.625	23.250.641	64.097.967
Prodotti della metallurgia	104.288.249	55.754.304	56.275.326	43.999.084
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	53.107.542	114.488.171	44.347.354	82.013.588
Computer, apparecchi elettronici e ottici	231.411.336	185.087.068	217.850.508	151.096.109
<i>Apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche</i>	26.115.889	65.544.086	31.021.937	57.362.737
Apparecchi elettrici	91.251.581	67.841.346	82.305.088	70.833.765
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	266.296.933	932.079.438	247.328.338	786.143.025
<i>Macchine di impiego generale</i>	185.888.366	646.028.295	172.111.651	559.062.033
<i>Altre macchine di impiego generale</i>	47.329.502	64.242.749	53.386.114	55.619.788
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	86.235.326	132.338.606	55.755.581	104.929.046
Altri mezzi di trasporto	41.385.538	40.657.097	33.714.837	34.739.110
Mobili	10.940.431	72.449.447	7.135.743	51.843.373
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	94.914.931	142.855.516	80.143.597	119.823.125
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>3.514.326.798</b>	<b>8.017.786.979</b>	<b>3.368.252.428</b>	<b>6.269.128.436</b>

**Andamento tendenziale delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Firenze per settore manifatturiero al secondo trimestre e confronto con il trimestre precedente**

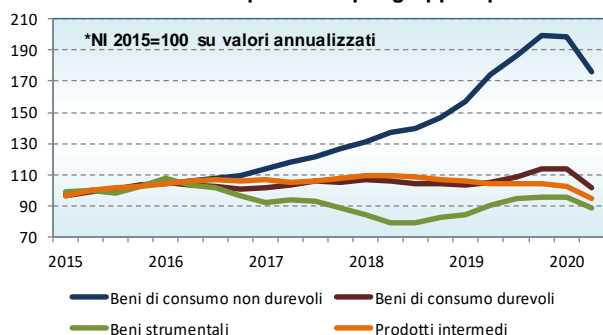
	Import				Export			
	Quota % 2020	Var % II 2019	Var % I 2020	Var % II 2020	Quota % 2020	Var % II 2019	Var % I 2020	Var % II 2020
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	6,5	-13,0	-4,7	-9,1	5,1	3,3	8,1	-1,4
Sistema moda	21,5	13,5	-3,2	-19,1	44,5	57,2	-16,3	-37,9
<i>Prodotti tessili</i>	3,0	2,8	-11,4	31,9	1,4	1,3	-12,2	-28,8
<i>Articoli di abbigliamento</i>	7,1	16,8	-0,6	-22,1	12,7	73,5	5,6	-28,2
<i>Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	11,4	13,3	-3,6	-24,9	30,4	55,4	-22,8	-41,5
<i>di cui Cuoio e pelletteria</i>	7,0	11,9	-2,5	-26,5	21,9	62,0	-23,9	-40,6
<i>di cui Calzature</i>	4,4	15,7	-5,4	-22,1	8,5	41,5	-19,5	-43,7
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	0,4	-2,2	3,0	-19,9	0,3	-5,1	-6,2	-25,2
Carta e prodotti di carta	1,7	0,3	-21,2	-26,3	0,3	8,7	-29,2	-32,6
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,1	16,5	-34,4	-41,5	0,02	-49,6	90,5	84,0
Sostanze e prodotti chimici	5,3	-4,5	-7,3	2,8	2,1	0,9	-8,4	-20,4
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	35,7	11,4	61,3	24,2	22,1	-1,6	60,8	31,9
Articoli in gomma e materie plastiche	3,7	23,6	2,1	-5,9	1,5	-3,6	-14,9	-19,5
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,7	0,5	-6,2	-13,8	1,0	2,9	19,8	-7,8
Prodotti della metallurgia	1,7	-5,7	-38,4	-46,0	0,7	-10,5	-30,6	-21,1
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1,3	8,0	-4,0	-16,5	1,3	-3,9	-10,9	-28,4
Computer, apparecchi elettronici e ottici	6,5	7,4	1,3	-5,9	2,4	8,4	1,5	-18,4
<i>Apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche</i>	0,9	23,0	7,8	18,8	0,9	10,1	6,0	-12,5
Apparecchi elettrici	2,4	8,7	-6,2	-9,8	1,1	-15,7	9,4	4,4
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	7,3	-13,5	-9,6	-7,1	12,5	25,8	3,0	-15,7
<i>Macchine di impiego generale</i>	5,1	-23,0	-19,9	-7,4	8,9	34,8	3,6	-13,5
<i>Altre macchine di impiego generale</i>	1,6	41,9	60,6	12,8	0,9	-8,1	-0,3	-13,4
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,7	6,3	-10,3	-35,3	1,7	6,7	-11,8	-20,7
Altri mezzi di trasporto	1,0	5,4	-17,2	-18,5	0,6	0,2	7,7	-14,6
Mobili	0,2	1,8	-23,4	-34,8	0,8	-9,0	-16,2	-28,4
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,4	3,5	-8,8	-15,6	1,9	16,9	-2,0	-16,1
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>100,0</b>	<b>5,3</b>	<b>10,6</b>	<b>-4,2</b>	<b>100,0</b>	<b>29,6</b>	<b>-1,6</b>	<b>-21,8</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

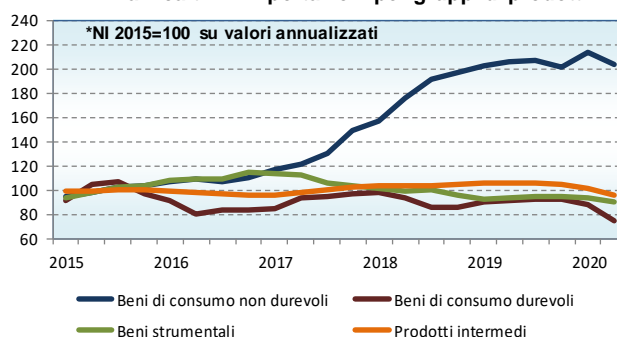


## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT - EXPORT PROVINCIALE

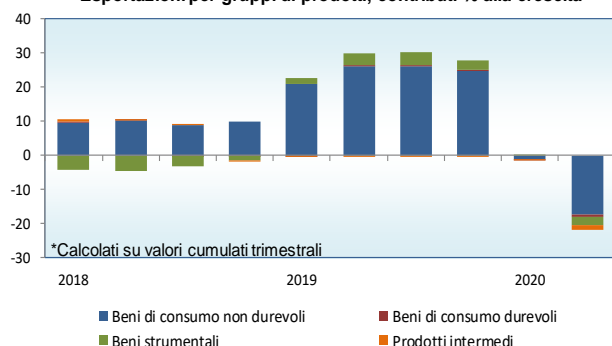
Dinamica trim. esportazioni per gruppi di prodotti\*



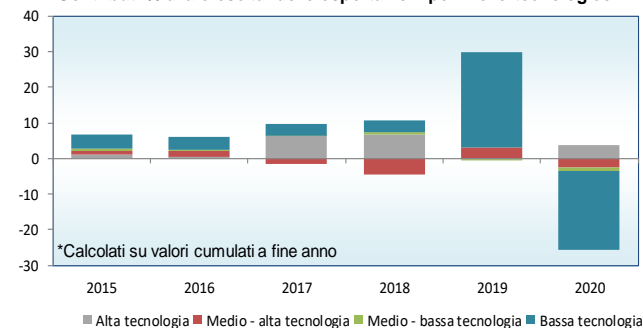
Dinamica trim. importazioni per gruppi di prodotti\*



Esportazioni per gruppi di prodotti; contributi % alla crescita\*



Contributi % alla crescita delle esportazioni per livello tecnologico\*



## Graduatoria principali settori di esportazione in provincia al secondo trimestre: variazioni% e quote%

Gruppi	Valori assoluti 2019	Var%		Quote%	
		2018	2019	2018	2019
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria	2.310.106.424	13,7	62,0	22,8	28,6
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	1.029.765.014	67,6	-2,4	16,9	12,7
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	972.966.492	-2,4	72,6	9,0	12,0
CB152-Calzature	952.522.612	6,9	41,5	10,8	11,8
CK281-Macchine di impiego generale	646.028.295	-31,6	34,8	7,7	8,0
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	194.263.770	-17,8	21,9	2,5	2,4
CA110-Bevande	175.493.404	1,4	7,3	2,6	2,2
CB143-Articoli di maglieria	128.532.241	-6,5	109,8	1,0	1,6
CG222-Articoli in materie plastiche	113.734.422	-6,1	-1,6	1,8	1,4
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	105.704.917	-6,8	-3,0	1,7	1,3

## Graduatoria principali settori di importazione in provincia al secondo trimestre: variazioni% e quote%

Gruppi	Valori assoluti 2019	Var%		Quote%	
		2018	2019	2018	2019
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	493.082.360	164,8	-27,3	19,7	13,5
CF211-Prodotti farmaceutici di base	474.259.165	-9,8	149,1	5,5	13,0
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria	321.556.023	13,0	11,9	8,3	8,8
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	270.388.623	17,6	20,0	6,5	7,4
CB152-Calzature	191.157.001	21,9	15,7	4,8	5,3
CK281-Macchine di impiego generale	185.888.366	-19,6	-23,0	7,0	5,1
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	143.241.936	-15,4	-18,9	5,1	3,9
CE201-Prodotti chimici di base, materie plastiche e gomma	90.328.325	10,7	-18,6	3,2	2,5
CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi	84.602.821	13,4	4,1	2,4	2,3
CG222-Articoli in materie plastiche	78.252.407	1,6	19,4	1,9	2,1

## NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

### *Le dinamiche per paese*

La distribuzione geografica dei mercati di esportazione evidenzia un aumento tendenziale del 3,7% verso i mercati UE, presa a 27 paesi post-brexit<sup>2</sup>, cui si accompagna una diminuzione delle vendite estere, di entità rilevante e pari al -31,9% sulla direttrice extra-UE; pesante regresso delle vendite estere verso gli altri mercati europei non UE (-40,2%). In ambito UE si registrano variazioni in aumento abbastanza rilevanti esclusivamente per la Francia (+32,1%); l'altro mercato europeo rilevante come la Germania cala ma in misura moderata (-1,3%) che coprendo circa il 27,4% dell'export forniscono il contributo prevalente al mantenimento di una dinamica lenta ma positiva dei flussi di merci in uscita verso l'UE; in diminuzione l'export verso Paesi Bassi (-24,7%), Spagna (-21,3%), Grecia (-23,1%) e Belgio (-9,9%). In calo anche le destinazioni di Svezia (-27,6%), Austria (-15,6%) e Romania (-29,7%). Da segnalare, in ambito europeo non UE, la forte diminuzione delle esportazioni verso la Svizzera (-45,3%) che risulta meno intensa per la Russia (-14,4%) e il Regno Unito (-5,3%). Al di fuori dell'Europa si registra un forte ripiegamento per le esportazioni sul mercato statunitense (-30,7%; con perdite su moda, farmaceutico e meccanica). Ad eccezione dell'aumento nei mercati del centroamerica e dell'Asia Centrale (che pesano nel complesso per circa il 5%) si riscontrano decise contrazioni per tutte le altre direttrici del nostro export e in particolare per l'Asia Orientale (-28,7%) considerando Giappone (-48,8%), Corea del Sud (-18,2%) e Hong Kong (-48,9%); lieve ma importante aumento per il mercato cinese (+1,7%) con importanti incrementi registrati per l'export di prodotti farmaceutici e della pelletteria.

Riguardo alle importazioni si evidenzia un andamento positivo dei flussi di merci in ingresso dai paesi dell'Unione Europea a 27 con un tasso di crescita in fase di attenuazione (da +13% a +5,3%) considerando variazioni positive riguardo a Germania (+6,2%) e Grecia (+31,6%); da notare ancora il forte incremento caratterizzante l'Irlanda (oltre il 500 per cento); si tratta di un paese legato fortemente all'effetto del traffico di perfezionamento caratterizzante il comparto farmaceutico il cui flusso di importazioni risulta esclusivamente dipendente dall'incidenza del farmaceutico, visto che si è passati da 18 milioni di euro di import farmaceutico a ben 315 milioni; inoltre i primi quattro paesi per importazioni farmaceutiche (Francia, Germania, Stati Uniti e Irlanda) concentrano ben i due terzi dei flussi di merci del loro import totale. Riguardo gli altri mercati rilevanti per l'approvvigionamento provinciale, si segnala un'ampia diminuzione per la Svizzera (-17,2%) parallelamente a un discreto aumento degli acquisti dall'Asia Orientale (+13,3%); in quest'ultimo caso con particolare riferimento a Hong Kong (+19,8%), alla Cina (+21,3%) e alla Corea del Sud (+3,9%).

---

<sup>2</sup> Si precisa che sebbene il Regno Unito abbia formalmente lasciato l'UE il 31 gennaio 2020, in realtà il periodo di transizione finirà solo il 31 dicembre.



**NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE****Andamento delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Firenze per aree di riferimento e principali paesi al secondo trimestre 2020**

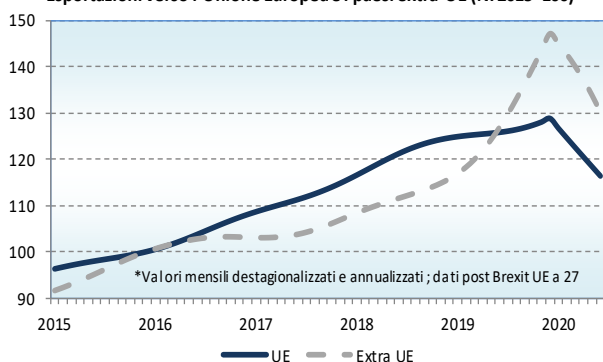
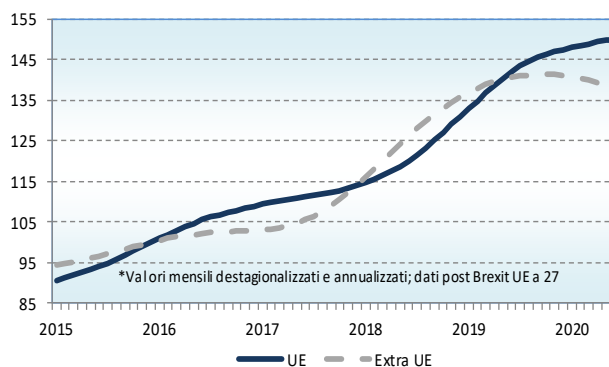
	Valori assoluti		Composizione %		Var% Importazioni		Var% Esportazioni	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	2019	2020	2019	2020
Unione Europea a 27 (Post Brexit)	1.922.423.416	2.398.811.022	55,5	37,9	13,0	5,3	2,3	-3,7
Altri paesi europei	346.047.367	1.909.109.443	10,0	30,2	6,7	-21,5	95,7	-40,2
UEM 12	1.721.775.714	2.150.201.153	49,7	34,0	13,2	9,7	2,9	9,5
UEM 19	1.759.488.581	2.192.465.795	50,8	34,6	12,9	8,7	2,7	8,6
Francia	235.783.248	1.193.467.529	6,8	18,9	-8,1	-18,8	2,8	32,1
Paesi Bassi	181.250.655	83.846.098	5,2	1,3	7,9	-24,5	-4,8	-24,7
Germania	680.551.547	541.935.749	19,6	8,6	37,3	6,2	7,7	-1,3
Grecia	18.068.344	24.795.466	0,5	0,4	-66,9	31,6	3,3	-23,1
Spagna	167.056.832	163.035.092	4,8	2,6	18,5	-23,5	3,6	-21,4
Belgio	52.367.797	41.417.953	1,5	0,7	3,6	-18,7	-12,5	-9,9
Svezia	12.378.435	24.039.515	0,4	0,4	76,2	-53,5	-2,3	-27,6
Austria	23.258.853	45.762.529	0,7	0,7	-10,0	-19,2	-0,1	-15,6
Romania	40.159.982	44.441.535	1,2	0,7	7,2	-25,0	-18,5	-29,7
Extra UE (Post Brexit)	1.544.118.434	3.930.444.722	44,5	62,1	-1,5	-14,9	44,1	-31,9
Svizzera	225.661.865	1.464.204.776	6,5	23,1	12,5	-17,2	135,2	-45,3
Regno Unito	56.156.417	278.848.240	1,6	4,4	-4,8	-14,3	-0,5	-5,3
Russia	4.193.592	75.253.900	0,1	1,2	2,4	-31,0	7,0	-14,4
Africa	76.814.780	191.547.770	2,2	3,0	-28,6	-0,9	1,2	-3,2
Egitto	12.633.152	26.829.597	0,4	0,4	13,7	41,1	56,4	-25,9
America Settentrionale	572.111.138	680.806.832	16,5	10,8	-6,3	-25,2	7,8	-28,4
Stati Uniti	567.843.542	583.837.969	16,4	9,2	-6,3	-25,3	9,6	-30,7
America Centro Meridionale	39.270.104	140.077.581	1,1	2,2	-25,0	0,0	-5,8	1,5
Brasile	16.056.905	19.746.218	0,5	0,3	-12,3	55,3	-40,5	-2,4
Medio Oriente	11.154.732	245.320.177	0,3	3,9	-11,9	-19,0	-3,1	-9,1
Arabia Saudita	262.652	63.714.827	0,0	1,0	-64,0	-72,8	63,6	-12,1
Qatar	766.100	24.464.677	0,0	0,4	25,3	-43,4	0,9	10,8
Emirati Arabi Uniti	2.891.140	54.637.352	0,1	0,9	52,5	-5,9	-12,8	-16,3
Asia centrale	56.551.022	84.351.789	1,6	1,3	1,0	-31,8	-17,8	29,5
India	30.955.212	36.850.578	0,9	0,6	-8,0	-32,1	2,4	0,2
Asia orientale	434.048.054	618.963.891	12,5	9,8	12,8	13,3	19,5	-28,7
Cina	328.810.110	189.802.740	9,5	3,0	13,2	21,3	-1,5	1,7
Corea del Sud	18.988.010	118.428.599	0,5	1,9	-8,5	3,9	36,0	-18,2
Giappone	2.890.676	87.755.831	0,1	1,4	34,2	-19,6	3,9	-28,8
Hong Kong	6.726.398	95.293.574	0,2	1,5	2,1	19,8	0,1	-48,9
Oceania e altri territori	8.121.237	60.267.239	0,2	1,0	-9,7	-30,0	33,9	-33,8
Australia	6.726.398	48.544.119	44,5	0,8	-19,8	-12,3	22,8	-26,7
<b>MONDO</b>	<b>3.466.541.850</b>	<b>6.329.255.744</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>5,3</b>	<b>-4,8</b>	<b>29,0</b>	<b>-21,7</b>

**Graduatoria primi venti paesi di esportazione (manifatturiero) in provincia variazioni% e quote%**

	Valori assoluti 2020	Quote%		Var%	
		2019	2020	2019	2020
Svizzera	1.463.161.054	33,3	23,3	135,8	-45,3
Francia	1.188.368.956	11,2	19,0	2,4	32,4
Stati Uniti	578.396.603	10,4	9,2	9,4	-30,5
Germania	536.943.940	6,8	8,6	7,4	-1,3
Regno Unito	275.706.882	3,6	4,4	-0,8	-5,3
Cina	188.957.952	2,3	3,0	-1,2	1,6
Spagna	158.362.392	2,5	2,5	2,3	-21,9
Corea del Sud	118.182.712	1,8	1,9	36,0	-18,2
Canada	96.870.592	1,4	1,5	-3,9	-10,6
Hong Kong	95.170.907	2,3	1,5	0,4	-48,9
Giappone	86.254.012	1,5	1,4	4,2	-29,9
Paesi Bassi	81.257.423	1,4	1,3	-5,7	-25,0
Russia	74.513.717	1,1	1,2	6,9	-14,7
Arabia Saudita	62.978.390	0,9	1,0	63,7	-12,3
Messico	59.516.035	0,8	0,9	16,0	-11,2
Emirati Arabi Uniti	54.481.726	0,8	0,9	-12,1	-16,4
Australia	47.822.236	0,8	0,8	22,7	-26,7
Nigeria	46.719.427	0,3	0,7	351,0	106,9
Algeria	46.133.264	0,6	0,7	-45,0	1,8
Austria	44.262.435	0,7	0,7	-2,4	-15,7

**NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE****Graduatoria primi venti paesi di importazione (manifatturiero) in provincia variazioni% e quote%**

	Valori assoluti		Quote%		Var%	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Germania	671.613.612	17,9	19,9	37,5	6,6	
Stati Uniti	561.243.270	21,4	16,7	-6,7	-25,5	
Irlanda	341.241.718	1,4	10,1	40,4	599,2	
Cina	325.063.266	7,6	9,7	13,4	22,1	
Svizzera	225.464.441	7,7	6,7	12,5	-17,2	
Francia	225.373.248	7,9	6,7	-9,1	-18,4	
Paesi Bassi	174.291.187	6,6	5,2	7,9	-24,7	
Spagna	153.261.849	5,8	4,6	19,5	-25,1	
Regno Unito	53.927.093	1,8	1,6	-6,1	-13,1	
Belgio	47.660.938	1,7	1,4	0,9	-20,2	
Tunisia	37.156.996	0,8	1,1	-50,1	24,5	
Romania	36.328.238	1,3	1,1	3,7	-23,2	
Turchia	31.070.661	0,9	0,9	22,9	-2,8	
India	30.530.305	1,3	0,9	-7,7	-32,2	
Taiwan	28.248.976	0,8	0,8	16,7	1,3	
Polonia	25.993.377	0,9	0,8	28,6	-19,3	
Ungheria	24.533.330	0,9	0,7	11,6	-19,2	
Repubblica ceca	24.439.509	0,7	0,7	11,9	2,2	
Austria	21.487.449	0,8	0,6	-11,5	-19,1	
Bangladesh	20.742.620	0,7	0,6	9,0	-19,4	

**Esportazioni verso l'Unione Europea e i paesi extra-UE (NI 2015=100)\*****Importazioni dall'Unione Europea e dai paesi extra-UE (NI 2015=100)\***





**Camera di Commercio  
Firenze**



**CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE**

**U.O. Statistica e studi**

**Piazza dei Giudici, 3**

**Tel. 055.23.92.218 - 219**

**e-mail: [statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it)**